

Parrocchia S. Volto di Gesù

Triduo pasquale 2020



Riflessioni e preghiere
per la Comunità parrocchiale

Parrocchia S. Volto di Gesù

Vedendo le strade di Roma si ha la sensazione di essere già nel mese di agosto, tutto chiuso, ogni tanto una persona, che ti guarda con timore perché potresti essere un potenziale “untore”. Nel dopoguerra girarono a Roma un famoso film “Roma città aperta”, oggi verrebbe voglia di rivisitarlo in “Roma città chiusa”.

Davanti a questo fenomeno – che psicologi, sociologi e uomini di scienza in futuro analizzeranno più in profondità – io, parroco di una delle tante parrocchie di Roma, mi chiedo cosa significhi celebrare il Triduo pasquale in questo contesto.

Per grazia del Signore oggi abbiamo un grande Papa, Francesco, che con grande lucidità, illuminato dallo Spirito Santo, sta al timone della barca di Pietro, con autorevolezza e sapienza. Francesco non perde occasione per far comprendere al popolo che nella Scrittura troviamo il senso di tutto ciò che accade all'uomo.

Iniziamo il Triduo pasquale al termine di una Quaresima che è sembrata più Quarantena: viviamola come una grazia e non come una disgrazia! Così ci avvicineremo ai giorni Santi.

Sarei felice se tutti potessero celebrarlo in semplicità e in famiglia, forse qualcuno potrebbe anche essere solo, ma ciò che conta in questi giorni è che nessuno si senta solo perché tutti siamo Chiesa, riunita dal memoriale di UNO che accetta di morire per amore.

Vi propongo di fare un proposito in ogni giorno del Triduo, così che la notte di Pasqua, al canto dell'Alleluia, esulteremo per le opere che il Signore ha compiuto nella nostra storia. Buon Triduo.

don luigi

GIOVEDÌ SANTO

Messa nella cena del Signore (Missa in coena Domini)

Con la celebrazione eucaristica del Giovedì Santo entriamo nel triduo pasquale, la celebrazione del mistero della passione, morte e risurrezione del Signore, scandito in tre giorni che formano un'unica celebrazione e sono il cuore dell'anno liturgico.



Oggi facciamo memoria gioiosa dell'istituzione dell'eucarestia da parte di Gesù nell'ultima cena. Segni di questa gioia sono la presenza dei fiori, il canto del Gloria e il suono delle campane, che non riascolteremo più fino alla Veglia pasquale. Nell'ultima cena Gesù ha offerto e lasciato a tutti noi il suo corpo e il suo sangue, invitando gli apostoli a fare questo, in memoria di Lui consegna loro un mandato e istituisce il sacerdozio. Il gesto della lavanda dei piedi rafforza il senso di carità e di servizio di questo ministero. Eucarestia, carità e comunione diventano quindi i pilastri su cui si fonda la Chiesa ed ogni comunità

Al centro di questo giorno santo vi è l'eucarestia, nella messa e nell'adorazione. In queste particolari celebrazioni, in assenza dell'assemblea, sarà omesso il rito della lavanda dei piedi e non sarà preparato l'altare della reposizione.

Cena di famiglia

Chissà quante volte Gesù e il suo gruppo di amici avranno pranzato e cenato insieme! Quanti ricordi e quante gioie nel raccontarsi le proprie storie. Un giorno però Gesù diede loro istruzioni molto dettagliate sulla cena che desiderava consumare, indicando fin nei particolari dove trovare la sala e tutti gli altri preparativi. Cosa avrebbe avuto di speciale quella Cena? Se soltanto avessero ricordato la parabola del chicco di grano, che Lui aveva raccontato loro, forse avrebbero capito cosa aveva in mente Gesù...

Parrocchia S. Volto di Gesù

Non più sogni o ricordi, di quella Cena vuole farne un Memoriale che rimanga per sempre. Sta per dare la sua vita nelle mani di un Procuratore romano, il pane azzimo e il vino che saranno su quella tavola, resteranno per sempre e per TUTTI “la sua Presenza”.

Tutto ciò accade nella notte in cui i suoi lo abbandoneranno, dopo averlo tradito e rinnegato. Eppure avevano passato circa tre anni con Lui, con momenti di stupore e di entusiasmo per ciò che lo avevano visto compiere! Dopo il suo arresto lo abbandoneranno tutti: tante volte anche nella storia della Chiesa molti cristiani fuggiranno nel tempo della persecuzione, altri invece resteranno e diverranno martiri).

Ciò che Gesù ha fatto in quella Cena ha cambiato la storia: un gesto d’amore per tutta l’umanità. Dio non solo si è fatto uomo, ma ha deciso di restare con l’uomo per l’eternità. Quella cena, in quella notte, era celebrata anche dagli ebrei per ricordare la fuga dagli egiziani e l’ingresso nella terra promessa come dono di libertà (*Pesach*). Gesù inaugura la liberazione dalla schiavitù del peccato e la rinnovata comunione nell’amore con il Padre. Tutti gli uomini hanno bisogno di quel cibo inatteso e misterioso che dona affetto, luce, senso di vita, felicità.

Ma il Cristo, per rendere ancora più comprensibile ciò che aveva fatto, al termine della Cena s’inginocchiò e lavò i piedi agli apostoli. “Ecco l’agnello di Dio” che prende su di sé lo sporco del mondo e rinnova la faccia della terra con il pane degli Angeli.

Proposito: quando stasera saremo a cena, il capo famiglia faccia una preghiera di ringraziamento a nome di tutta la famiglia per il dono dell’Eucarestia.

don Luigi

Come comunità che diviene un solo corpo riunita intorno al Corpo e al Sangue di Gesù, accompagniamo le preghiere presentate dalla nostra Equipe pastorale dicendo: **Ascolta Signore la nostra preghiera**

- “Per la Chiesa, per il Papa, i Vescovi e tutto il Clero: affinché sappiano cogliere in questo momento e rendere esplicita la

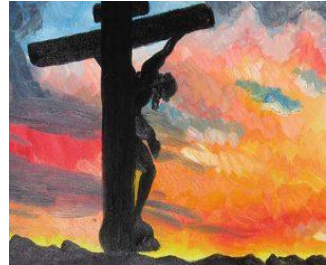
Parrocchia S. Volto di Gesù

volontà del Signore di esserci vicino, così che possiamo riscoprire gli autentici valori di solidarietà, vicinanza e partecipazione nella vita comunitaria e sociale e rendere tale volontà attiva nelle nostre parrocchie. Preghiamo

- Per i governanti delle nazioni e tutti coloro che oggi, ad ogni livello e grado, sono chiamati a prendere decisioni importanti. Perché con l'aiuto dello Spirito Santo agiscano seguendo l'esempio dell'amore incondizionato di Gesù Cristo, nell'esclusivo interesse di tutti gli uomini del mondo e nel rispetto della fratellanza umana. Preghiamo
- Per quanti si stanno impegnando concretamente in questo momento di emergenza sacrificando la propria famiglia, e mettendo a disposizione degli altri la propria vita: ricompensali con la gioia indelebile che viene dal dono di sé e dell'amore per i fratelli. Preghiamo
- Per la nostra comunità parrocchiale: donaci l'inquietudine del cuore che cerca il tuo volto; proteggici dall'offuscamento del cuore che vede solo la superficie delle cose; donaci quella schiettezza e purezza che ci rendano capaci di vedere la tua presenza nel mondo. Preghiamo
- Per noi e le nostre famiglie: quando non siamo capaci di compiere grandi cose donaci il coraggio di un umile bontà e imprimi il tuo volto nei nostri cuori, così che possiamo incontrarti e mostrare al mondo la tua immagine. Preghiamo

VENERDI SANTO **Passione del Signore**

In questo secondo giorno del triduo pasquale, la Chiesa si riunisce per fare memoria della passione di Cristo, una passione che sappiamo essere gloriosa perché Gesù è già passato da questo mondo al Padre e, in forza della sua resurrezione e del nostro battesimo, anche per noi si spalanca la vita eterna in Cristo.



In questo giorno per antica tradizione la Chiesa non celebra l'eucarestia, l'azione liturgica di oggi infatti è composta dalla liturgia della Parola (con il Vangelo della Passione secondo Giovanni), dall'adorazione della croce e dalla distribuzione della Santa Comunione, con le specie eucaristiche consacrate nella celebrazione del Giovedì. Il tabernacolo è vuoto, in chiesa non è presente la Santissima Eucarestia.

Contemplare il mistero della redenzione dell'uomo per mezzo della croce, nella dimensione dell'adorazione e del silenzio, è il cuore di questa celebrazione, che possiamo vivere a distanza anche nelle nostre famiglie pregando davanti al crocifisso.

Il Silenzio

Questo giorno si caratterizza per il suo silenzio: Gesù muore in croce, e la terra non ha più parole, tutto sembra fermarsi, l'unico rumore che rimane e che ci distrae è il suono delle sirene delle ambulanze che accompagnano i malati negli ospedali. Tutto ciò crea una forte tristezza, che in questo giorno sembra essere più dolorosa, ma in questo silenzio possiamo trovare qualcosa di più grande: la capacità di amare nonostante il dolore.

Mentre tutti ci affanniamo a cercare una spiegazione per questo virus omicida, se alziamo lo sguardo vediamo che su una croce c'è un condannato a morte che cerca di richiamare la nostra attenzione

Parrocchia S. Volto di Gesù

ma solo con il silenzio. Ormai Lui dipende totalmente dai soldati anche per un sorso di acqua quando ha sete. È un debole. Ha scelto di percorrere la strada degli ultimi, di dipendere dagli altri anche per bagnarsi la gola. Vuole essere compagno di viaggio degli ultimi, proprio perché gli uomini vogliono solo i primi posti.

Ha una strana compagnia accanto a sé sul Golgota: due ladri o forse assassini. Uno dei due ha lo stesso carattere di Giuda e lo sfida a manifestare la sua onnipotenza (“Salva te stesso e salva noi!”). Quante volte ancora i cristiani ripetono la stessa bestemmia (“Se esiste mi deve fare questo miracolo”), come se si trattasse di una fede a pagamento senza capire il vero “guadagno” che viene dall’essere credenti. Si tratta di vite vissute accecate dall’egoismo in cui conta solo l’io.

L’altro condannato invece ha coscienza di aver commesso tanti errori nella propria vita e, forse per la prima volta, non pensa alla propria morte ma a quella dell’uomo che gli è accanto, che pur essendo stato buono e giusto nella vita ora sta morendo come loro che hanno fatto tanto male. E si chiede il perché di questa ingiustizia. Questo uomo è l’immagine del vero discepolo (“Chi è senza peccato scagli la prima pietra”), è consapevole delle proprie infedeltà e scopre in Gesù sulla croce un uomo che muore per la colpa di sapere solo amare, di non sapere fare altro.

Oggi anche noi metterci davanti alla croce e chiederci: veramente vogliamo essere discepoli di quell’uomo chiamato Gesù il Nazareno? Uno senza forza, senza orgoglio, amico solo dei deboli, un perdente aglio occhi dell’umanità?

Signore, accetta ciò che sono
nel bene e nel male
ciò che amo e ciò che rifiuto
prendi tutto e portalo con Te.

Che he io possa risorgere continuamente,
Dio che ami i deboli.

Proposito: Insieme alla nostra famiglia, davanti al crocifisso, proviamo a fare due minuti di silenzio, per renderci conto di quanto ci ha amato Gesù sulla Croce.

don Luigi

Parrocchia S. Volto di Gesù

Dall'ascolto della parola di Dio sgorga la preghiera universale della Chiesa che intercede per tutta l'umanità. La Chiesa quest'anno ha aggiunto un'intenzione per questo tempo di emergenza sanitaria. Ogni preghiera prevede l'intenzione, un tempo di silenzio e l'orazione del Presidente.

Preghiera universale

Per la santa Chiesa

Preghiamo, fratelli carissimi, per la santa Chiesa di Dio: il Signore le conceda unità e pace, la protegga su tutta la terra, e doni a noi, in una vita serena e tranquilla, di render gloria a Dio Padre onnipotente.

† Dio onnipotente ed eterno, che hai rivelato in Cristo la tua gloria a tutte le genti, custodisci l'opera della tua misericordia, perché la tua Chiesa, diffusa su tutta la terra, perseveri con saldezza di fede nella confessione del tuo nome. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Per il Papa

Preghiamo il Signore per il nostro santo padre il Papa Francesco: il Signore Dio nostro, che lo ha scelto nell'ordine episcopale, gli conceda vita e salute e lo conservi alla sua santa Chiesa, come guida e pastore del popolo santo di Dio.

† Dio onnipotente ed eterno, sapienza che regge l'universo, ascolta la tua famiglia in preghiera, e custodisci con la tua bontà il Papa che tu hai scelto per noi, perché il popolo cristiano, da te affidato alla sua guida pastorale, progredisca sempre nella fede. Per Cristo nostro Signore.

Amen

Per i catecumeni

Preghiamo per i catecumeni: il Signore Dio nostro illumini i loro cuori e apra loro la porta della sua misericordia, perché mediante l'acqua del battesimo ricevano il perdono di tutti i peccati e siano incorporati in Cristo Gesù, nostro Signore.

† Dio onnipotente ed eterno, che rendi la tua Chiesa sempre feconda di nuovi figli, aumenta nei catecumeni l'intelligenza della fede, perché, nati a vita nuova nel fonte battesimale, siano accolti fra i tuoi figli di

Parrocchia S. Volto di Gesù

adozione. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Per l'unità dei cristiani

Preghiamo per tutti i fratelli che credono in Cristo: il Signore Dio nostro conceda loro di vivere la verità che professano e li raduni e li custodisca nell'unica sua Chiesa.

† Dio onnipotente ed eterno, che riunisci i dispersi e li custodisci nell'unità, guarda benigno al gregge del tuo Figlio, perché coloro che sono stati consacrati da un solo Battesimo formino una sola famiglia nel vincolo dell'amore e della vera fede. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Per gli Ebrei

Preghiamo per gli Ebrei: il Signore Dio nostro, che li scelse primi fra tutti gli uomini ad accogliere la sua parola, li aiuti a progredire sempre nell'amore del suo nome e nella fedeltà alla sua alleanza.

† Dio onnipotente ed eterno, che hai fatto le tue promesse ad Abramo e alla sua discendenza, ascolta la preghiera della tua Chiesa, perché il popolo primogenito della tua alleanza possa giungere alla pienezza della redenzione. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Per i governanti

Preghiamo per coloro che sono chiamati a governare la comunità civile, perché il Signore Dio nostro illumini la loro mente e il loro cuore a cercare il bene comune nella vera libertà e nella vera pace.

† Dio onnipotente ed eterno, nelle tue mani sono le speranze degli uomini e i diritti di ogni popolo: assisti con la tua sapienza coloro che ci governano, perché, con il tuo aiuto, promuovano su tutta la terra una pace duratura, il progresso sociale e la libertà religiosa. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Per i tribolati

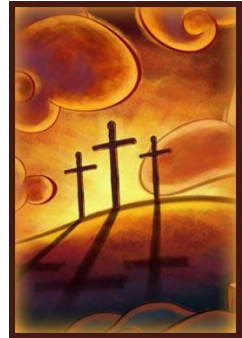
Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché liberi il mondo dalle sofferenze del tempo presente: allontanati la pandemia, scacci la fame, doni la pace, estingua l'odio e la violenza, conceda salute agli ammalati, forza e sostegno agli operatori sanitari, speranza e conforto alle famiglie, salvezza eterna a coloro che sono morti.

Parrocchia S. Volto di Gesù

† Dio onnipotente ed eterno, conforto di chi è nel dolore, sostegno dei tribolati, ascolta il grido dell'umanità sofferente: salvaci dalle angustie presenti e donacidi sentirci uniti a Cristo, medico dei corpi e delle anime, per sperimentare la consolazione promessa agli afflitti. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

VENERDI SANTO Via Crucis

Ogni anno, la nostra comunità ha concluso le celebrazioni del Venerdì Santo con la processione della Via Crucis per le strade del nostro quartiere. Quest'anno non possiamo riunirci né camminare in strada, non possiamo essere segno visibile per il mondo ma possiamo offrire in silenzio le nostre preghiere e la nostra fede per amore del mondo, ben sapendo che molte famiglie del nostro quartiere, della nostra città e del nostro Paese stanno vivendo nello spirito e nel fisico quel percorso di sofferenza e solitudine che per primo Gesù ha compiuto andando sul Golgota.



Ogni stazione è accompagnata da uno spunto di riflessione, dalle preghiere preparate dal Gruppo delle famiglie e dalle proposte dei canti scelti degli animatori musicali della nostra parrocchia.

**Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo,
Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo!**

I STAZIONE: GESÙ CONDANNATO A MORTE

Mt 27,11-12.14.24.26

«Durante i lunghi interrogatori a cui mi hanno sottoposto ho cercato di lasciar chiare le mie convinzioni, che derivano dalla mia fede. Non mi sono preoccupato di come le avrebbero qualificate. Avevo in mente solo la testimonianza di Cristo, anche lui prigioniero e condannato. “Felici sarete quando vi oltraggeranno e vi perseguiteranno e, mentendo diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia”. Sarebbe una ingenuità da parte mia pensare di avere fatto una scelta cristiana senza passare per il cammino della croce.» *(Lettera dal carcere*

Parrocchia S. Volto di Gesù

di Carlos Christo, domenicano arrestato e condannato a quattro anni di reclusione senza che fosse provata la sua colpevolezza.)

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, o Signore**

- Signore Gesù, fa' che il nostro silenzio di questo tempo non diventi paura ed allontanamento dalla tua Parola. Preghiamo
- Signore Gesù, condannato dalla paura degli uomini, liberaci dal timore del giudizio. Preghiamo
- Signore Gesù, aiutaci a seguire il tuo esempio e non giudicare i nostri fratelli bensì restare uniti nella fede. Preghiamo

Preghiamo cantando

*Maltrattato, ma Lui si sottomise,
non aprì bocca, come l'agnello condotto al macello*



II STAZIONE: GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Mc 15,16-20

«Dono preziosissimo della croce! Su quel legno sale Cristo, come un re sul carro trionfale. Sconfigge il diavolo padrone della morte e libera il genere umano della schiavitù del tiranno. Su quel legno sale il Signore, come un valoroso combattente. Viene ferito alle mani, ai piedi e al divino costato. Ma con quel sangue guarisce le nostre lividure, cioè la nostra natura ferita dal serpente velenoso. Prima venimmo uccisi dal legno, ora invece per il regno recuperiamo la vita. La morte fu uccisa dalla croce e Adamo fu restituito alla vita. Con la croce abbiamo rivestito Cristo e ci siamo spogliati dell'uomo vecchio.» *(S. Teodoro Studita abate)*

Preghiamo dicendo: **Perdonaci, Signore**

- Per non aver cercato nella tua Parola la guida nel rapporto quotidiano con i fratelli e nel giusto utilizzo dei beni che ci hai donato.

Parrocchia S. Volto di Gesù

- Per tutte le volte che abbiamo preferito voltare il viso da un'altra parte di fronte all'umanità ferita e non siamo riusciti a fermare le prepotenze verso gli indifesi e gli ultimi
- Perché non sappiamo amare e perdonare chi ci ha ferito

Preghiamo cantando

Chi ci separerà dalla sua pace,

la persecuzione, forse il dolore?

Nessun potere ci separerà da colui che è morto per noi.



III STAZIONE: GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

Is 53,4-5

«Signore Gesù, io sono povero come lo sei Tu, sono debole come lo sei Tu, sono uomo come lo sei Tu. Ogni mia grandezza viene dalla Tua piccolezza, ogni mia forza dalla Tua debolezza, ogni mia speranza dalla Tua follia! Correrò verso di Te, Signore, che sani gli infermi, dai forza ai deboli, ridoni gioia ai cuori immersi nella tristezza. Io Ti seguirò, Signore Gesù» (*Aelredo di Rievaulx*)

Preghiamo dicendo: Signore, non ci abbandonare

- Signore Gesù, oggi come allora, il male, la trasgressione, il vizio e l'egoismo hanno preso il sopravvento sul bene e ci fanno credere che sia la via giusta e corretta da percorrere, ma in realtà, ci stiamo sempre più piegando al potere del male.
- Signore Gesù, dacci la forza di aprire gli occhi per vedere dove stiamo andando e dacci la forza di reagire a tutto questo per ritrovare il vero senso della nostra vita attraverso la fede.

Preghiamo cantando

Nella tua strada io camminerò

Bisogna morire per poter vivere, bisogna amare per risuscitar



IV STAZIONE: GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Lc 2,34-35

«Maria incontra il Figlio sulla via della Croce. La croce di Lui diventa la croce di Lei, l'umiliazione di Lui è la sua, l'obbrobrio pubblico diviene quello di Lei. È l'umano ordine delle cose. Così lo debbono sentire coloro che la circondano e così lo coglie il suo cuore: "...A te pure una spada trapasserà l'anima" (Lc 2, 35). Le parole dette quando Gesù aveva quaranta giorni si adempiono in questo momento. Esse raggiungono ora la pienezza totale. E Maria va, trafitta da questa invisibile spada, verso il Calvario di suo Figlio, verso il proprio Calvario» (*Papa Giovanni Paolo II*).

Preghiamo dicendo: Ascoltaci, o Signore

- Stimola in noi l'amore puro ed incondizionato, rifugio di ogni dolore o paura. Fai che ogni donna possa, come Maria, nella tua fede, avere la forza di vivere le avversità della vita ed il dolore come Lei ha vissuto il suo dolore. Preghiamo
- Dona anche a noi la stessa forza di Maria e accompagna tutte le donne nel percorso della loro vita sostenendole e proteggendole. Preghiamo

Preghiamo cantando

*Io vorrei tanto sapere da te se quand'era bambino
Tu gli hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui
E quante volte anche tu, di nascosto, piangevi, Madre,
quando sentivi che presto l'avrebbero ucciso, per noi.
Ave Maria...*



V STAZIONE: GESÙ AIUTATO DAL CIRENEO

Lc 23,26

«Dall'incontro involontario è scaturita la fede. Accompagnando Gesù e condividendo il peso della croce, il Cireneo ha capito che era una grazia

Parrocchia S. Volto di Gesù

poter camminare assieme a questo Crocifisso e assisterlo. Il mistero di Gesù sofferente e muto gli ha toccato il cuore. Gesù, il cui amore divino solo poteva e può redimere l'umanità intera, vuole che condividiamo la sua croce per completare quello che ancora manca ai suoi patimenti (Col 1, 24). Ogni volta che con bontà ci facciamo incontro a qualcuno che soffre, qualcuno che è perseguitato e inerme, condividendo la sua sofferenza, aiutiamo a portare la croce stessa di Gesù. E così otteniamo salvezza e noi stessi possiamo contribuire alla salvezza del mondo.»

(Card. Joseph Ratzinger)

Preghiamo dicendo: Soccorri i tuoi figli, Signore

- Per i cirenei di oggi, medici, infermieri, tutti quelli che lavorano per aiutare i malati e per contrastare questa epidemia, perché il peso di questa croce non li schiacci ma si sentano accompagnati in questo momento di fatica. Preghiamo
- Per noi tutti, perché sappiamo caricarci i pesi gli uni degli altri, particolarmente in questo momento di difficoltà, aiutando chi possiamo aiutare e lasciandoci aiutare da chi può aiutare noi. Preghiamo

Preghiamo cantando

Ti seguirò nella via del dolore e la tua croce ci salverà



VI STAZIONE: LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Is 53,2-3

«Come catechista asciugo tante lacrime, lasciandole scorrere: non si possono arginare le piene di cuori straziati. Come fare a placare l'angoscia di uomini che non trovano una via d'uscita a ciò che sono diventati cedendo al male»? L'unica strada è restare lì, accanto a loro, senza provarne paura, rispettando i loro silenzi, ascoltando il dolore, cercando di guardare oltre il pregiudizio. Come fa Gesù con le nostre fragilità. Ad ognuno, anche alle persone recluse, viene offerta ogni

Parrocchia S. Volto di Gesù

giorno la possibilità di diventare persone nuove grazie a quello sguardo che non giudica, ma infonde vita e speranza». (*Esperienza di una catechista che svolge servizio presso l'Istituto di pena "Due Palazzi" di Padova*)

Preghiamo dicendo: Ascoltaci, o Signore

- Signore, donaci un cuore misericordioso come quello della Veronica, capace di alleviare le sofferenze dei fratelli, di asciugare le lacrime e il sudore dei malati, dei carcerati e di chiunque sia in difficoltà, nella consapevolezza che in ogni fratello che è nel bisogno ti nascondi Tu. Preghiamo
- Signore, in questo tempo di prova segnato dal diffondersi del Coronavirus, avvolgici con il tuo amore e la tua protezione. Preghiamo
- Signore, dona quanti sono in questo momento in ospedale e nelle case di cura, di incontrare le mani amorevoli di uomini e donne che, come la Veronica, sappiano inchinarsi e commuoversi per ogni fratello che soffre. Preghiamo

Preghiamo cantando

*E accoglierò la vita come un dono e avrò il coraggio di morire anch'io,
e incontro a Te verrò col mio fratello
che non si sente amato da nessuno*



VII STAZIONE: GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

Ger. 11,19 Is 53, 5

«Chiedere a Dio, davanti al dolore, dove si trova non è una bestemmia ma una preghiera, una legittima richiesta di un uomo piccolo davanti a un Dio troppo grande. La preghiera non è un'invocazione astratta ma la presenza concreta di tutto il nostro essere davanti a Dio, l'offerta di me a lui così come sono. Il mio urlo, il mio pianto, la mia imprecazione, il mio dubbio, il mio vuoto interiore, il mio peccato che mi umilia,

Parrocchia S. Volto di Gesù

l'ingiustizia che mi calpesta sono la mia preghiera. Li pongo davanti a Lui come li vivo. A Dio si può dire tutto, perché la preghiera è il mio vissuto e la fede è gettarmi addosso a Lui con tutto il mio peso.» *(don Andrea Santoro, sacerdote assassinato in Turchia)*

Preghiamo dicendo: **Per il tuo amore, ascoltaci**

- Signore, sostieni tutte le persone che si sentono schiacciate dal peso di grandi fatiche e sofferenze. Preghiamo
- Signore, consola quanti sono nella tristezza e nella solitudine e dona sollievo a quanti vivono nell'incertezza e nell'angoscia. Preghiamo
- Signore, Tu che hai voluto condividere la debolezza di tutta l'umanità, sostieni gli ammalati di Coronavirus, proteggi gli anziani e difendi il personale medico – sanitario. Preghiamo

Preghiamo cantando

*Del giudizio nel giorno tremendo, sulle nubi del cielo verrai.
Piangeranno le genti vedendo qual trofeo di gloria sarai.*



VIII STAZIONE: GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Lc 23,27-28.31

«Ad impietosirmi delle tue sofferenze e delle sofferenze del mondo ce la faccio, o Signore, ma piangere sui miei peccati è tutta un'altra cosa. Preferisco lamentarmi su quelli degli altri, è più facile. Di questo sono pratico; ogni giorno al mio Tribunale sfilava il mondo intero. Ho trovato dei colpevoli: la politica, l'economia, le catapecchie, l'alcool, i film, il lavoro, la gente che non fa nulla, ... e tanti altri, o Signore, tanti altri! In fondo, quasi tutto il mondo, all'infuori di me. Signore, insegnami che sono un peccatore!» *(M. Quoist)*

Parrocchia S. Volto di Gesù

Preghiamo dicendo: Accresci in noi la fede

- Perché i governati nel mondo non perseguano il proprio prestigio e la ricchezza ma sappiano governare per il bene e la pace delle nazioni, noi ti preghiamo.
- Perché nelle comunità parrocchiali l'invidia, il giudizio e la presunzione lascino il posto al servizio, alla preghiera e all'accoglienza dei "lontani", noi ti preghiamo.
- Per tutti noi che non ci rendiamo conto dei nostri peccati e non sappiamo perdonare l'altro, perché possiamo accostarci il Sacramento della Riconciliazione con fede sincera, noi ti preghiamo.

Preghiamo cantando

*Il deserto fiorirà, come un campo fiorirà,
coraggio non temete, egli viene a salvarvi*



IX STAZIONE: GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

Lam 1,12.14

«Sì, Gesù è presente con la sua croce. Egli vuole renderti simile a lui. Perché spaventarti di non poter portare la croce senza sperimentare la debolezza? Gesù sulla via del calvario è caduto ben tre volte, e tu...tu non vorresti essere simile a lui, tu non vorresti cadere cento volte, se necessario, per dargli prova del tuo amore, rialzandoti con maggiore forza di prima della tua caduta. Gesù deve amarti con un amore particolare per provarti così.» (*Santa Teresa del Bambino Gesù*).

Rispondiamo alle invocazioni dicendo Sia fatta la Tua volontà

- Nei fatti della vita che non comprendiamo
- Nella sofferenza dei malati terminali
- Nella morte degli innocenti

Preghiamo cantando

Scusa, Signore, quando usciamo dalla strada del tuo amore: siamo noi...

Parrocchia S. Volto di Gesù

*Scusa Signore se ci vedi solo all'ora
del perdono ritornare da te...*



X STAZIONE: GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

Gv 19,23

«Se non siamo disposti a dare tutto ciò che serve per fare del bene gli uni agli altri, il peccato è ancora fra noi. Perciò è importante capire che l'amore per essere vero, deve fare male. Deve essere disposto a dare tutto il necessario per non nuocere agli altri e, anzi, per fare loro del bene. Ciò richiede la mia disponibilità a dare fino a provare dolore.»
(Madre Teresa di Calcutta)

Preghiamo dicendo: Dona il tuo Spirito, Signore

- Perché questo momento di crisi non ci faccia chiudere in noi e dimenticare gli altri ma anzi ci faccia comprendere che siamo una umanità sola. Preghiamo
- Gesù è spogliato nel povero, nello straniero, nel debole. Per i nuovi poveri, per chi ha perso o perderà il lavoro o si troverà in difficoltà economica, perché trovino una società pronta a sostenerli e condividere il pane quotidiano che tu ci doni. Preghiamo

Preghiamo cantando

*Umiliò se stesso,
come servo apparve, obbediente fino alla morte, per noi
obbediente finno alla morte di croce*



XI STAZIONE: GESÙ INCHIODATO ALLA CROCE

Mc 15,25-27

«Nessun esempio di virtù è assente dalla croce. La passione di Cristo infatti è sufficiente per orientare tutta la nostra vita. (...) Se cerchi un esempio di carità, ricorda: “Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici” (Gv 15,13). Se cerchi un esempio di umiltà, guarda il crocifisso: Dio, infatti, volle essere giudicato sotto Ponzio Pilato e morire. Se cerchi un esempio di obbedienza, segui colui che si fece obbediente al Padre fino alla morte.» (S. Tommaso d’Aquino).

Preghiamo dicendo: *Aiutaci, Signore*

- Nelle sofferenze di tutti i giorni fa’ che ci ricordiamo la sofferenza ben più grande che hai patito Tu sulla croce per noi.
- Dacci la forza per superare le nostre paure ed i nostri compromessi per andare incontro alla vita quando sembra che le tribolazioni di quella terrena ci inchiodino alla realtà dei nostri egoismi.
- Rafforza i vincoli d'affetto e solidarietà quando si avvicina l'ombra della sofferenza, disponendoci ad accogliere la presenza risanante e consolante di Dio.

Preghiamo cantando

*In verità ti dico, oggi tu sarai con me,
perché sono venuto a cercare ciò che era perduto
Ricordati di me o Signore, ricordati di me nel tuo regno
il tuo regno di pace infinita, ricordati Gesù di me*



XII STAZIONE: GESÙ MUORE IN CROCE

Lc 23,44-46 Gv 19,33-35

«Di questa vita perduta, totalmente mia e totalmente loro, io rendo grazie a Dio che sembra averla voluta tutta intera per questa gioia,

Parrocchia S. Volto di Gesù

attraverso e nonostante tutto. In questo “grazie” in cui tutto è detto, ormai della mia vita, includo certamente voi, amici di ieri e di oggi, e voi, amici di qui, insieme a mio padre e a mia madre, alle mie sorelle e ai miei fratelli, e a loro, centuplo regalato come promesso! E anche te, amico dell’ultimo minuto che non avrai saputo quel che facevi. Sì, anche per te voglio questo “grazie”, e questo “a-Dio” nel cui volto ti contemplo. E che ci sia dato di ritrovarci, ladroni beati, in Paradiso, se piace a Dio, Padre nostro, di tutti e due.» (*Dagli scritti di Padre Christian De Chergé, priore dell’Abbazia di Tibhirine, ucciso con altri sei monaci trappisti in Algeria nel maggio 1996*)

Preghiamo dicendo: *Accogli Signore i tuoi figli*

- In questo momento difficile, in cui tante persone decedute a causa del virus non hanno potuto ricevere l'ultimo sacramento.
- Per quanti che, come te, sono stati condannati o giudicati ingiustamente affinché abbiano la forza del Perdono.
- Perché il tuo amore sia sempre la luce della nostra vita anche in questo momento buoi e difficile che stiamo attraversando.

Preghiamo cantando

*O croce santa e gloriosa che apri il cielo a chi crede in te,
tu sei la nostra speranza, sei la forza del mondo, la risurrezione*



XIII STAZIONE: GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Mt 27,57-58

Il senso del tuo soffrire, o Maria è dunque la generazione di un popolo di credenti. Tu nel Sabato Santo ci stai davanti come madre amorosa che genera i suoi figli a partire dalla croce, intuendo che né il tuo sacrificio né quello del Figlio sono vani. Se lui ci ha amato e ha dato se stesso per noi, se il Padre non lo ha risparmiato, ma lo ha consegnato per tutti noi, tu hai unito il tuo cuore materno all’infinita carità di Dio con la certezza della sua fecondità. La consolazione con la quale Dio ti

Parrocchia S. Volto di Gesù

ha sostenuto nel Sabato Santo, nell'assenza di Gesù e nella dispersione dei suoi discepoli, è una forza interiore di cui non è necessario essere coscienti, ma la cui presenza ed efficacia si misura dai frutti, dalla fecondità spirituale. E noi, qui e ora, o Maria, siamo i figli della tua sofferenza. (*Card. M. Martini, La donna del Sabato Santo*)

Preghiamo dicendo Per intercessione della Madre, ascoltaci o Signore

- Maria posa il tuo sguardo su di noi e aiutaci nella prova che siamo chiamati ad affrontare in questo periodo, dacci la forza di comprendere che il nostro sacrificio è necessario e dobbiamo farcene carico, come tu ti sei fatta carico del sacrificio ancora più grande di donare il tuo figlio per la nostra salvezza. Preghiamo
- Maria dona consolazione ai cuori di coloro che da un giorno all'altro hanno perso il lavoro, il sostentamento per se stessi e per le proprie famiglie ed hanno paura del futuro. Dona loro la forza interiore necessaria per affrontare questa prova così grande.

Cantiamo pregando

*Sotto il tuo manto, nella tua protezione,
Madre di Dio, noi cerchiamo rifugio.
Santa Madre del Redentore*



XIV STAZIONE: GESÙ È POSTO NEL SEPOLCRO

Mt 27,59-61

Senza nulla di proprio Gesù è venuto al mondo e senza nulla di proprio — neppure il luogo in cui riposa — ci ha lasciati. La Madre del Signore e le donne che hanno seguito il Maestro dalla Galilea, dopo aver osservato tutto attentamente, rientrano anch'esse. Cade la notte. Adesso tutto è finito. L'opera della nostra Redenzione è compiuta. Ormai siamo figli di Dio, perché Gesù è morto per noi e la sua morte ci

Parrocchia S. Volto di Gesù

ha riscattati, tu e io siamo stati comprati a gran prezzo. (*San Josemaria Escrivà*)

Preghiamo dicendo: Signore della vita noi ti preghiamo

- Donaci la generosità del cuore, dacci la forza di saperci donare agli altri come Tu ti sei donato a noi e per noi hai dato la tua vita. Preghiamo
- Aiutaci a mettere da parte quegli egoismi che ci isolano dagli altri e soprattutto da Te, aiutaci a dare giusto peso e valore alle cose, aiutaci a ritrovare la gioia di donare.
- Nel giorno in cui ricordiamo la tua morte fa' che ognuno di noi abbia chiaro il grande dono che ci hai fatto morendo sulla croce, predisponi il nostro cuore all'ascolto e alla meditazione in questo anno che ci vede senza la comunità sostienici e supportaci in queste celebrazioni del triduo pasquale.

Preghiamo cantando

*Chi non ama resta sempre nella notte:
e dall'ombra della morte non risorge,
ma se noi camminiamo nell'amore,
noi saremo veri figli della luce.*



XV STAZIONE: GESÙ È RISORTO

Lc 24, 1-6

Nelle riflessioni sulla Via Crucis non sempre troviamo la XV stazione. È molto bello meditarla. Non impegna molto del nostro tempo fare il percorso della Via Crucis, ma emana una forza prorompente metterci davanti a un uomo nelle apparenze sconfitto che e qui ritroviamo vincitore! Ci chiama a guardarlo, e a consegnargli la nostra vita, perché solo così potremo riuscire ad ascoltare la sua voce, mentre ci dice: "Oggi sarai con me in paradiso!".

Parrocchia S. Volto di Gesù

Signore prendici con Te, donaci di riconoscerti quando vieni vestito da povero, da condannato, e da giudicato. Donaci di riconoscerti come unico ed eterno Signore. (don Luigi)

Preghiamo dicendo: *Ascoltaci, o Signore*

- Perché le famiglie della nostra comunità parrocchiale, consolate e rinforzate dalla certezza della Tua resurrezione, sappiano vivere in comunione
- Perché tutti noi sappiamo vivere in comunione e grazie alla gioia che deriva dall'incontro con Te, Vivo e Risorto, siamo sempre autentici testimoni del Vangelo.
- Apri i nostri occhi, per aiutarci a riconoscerTi fra la gente del nostro quartiere, senza girarci dall'altra parte davanti alle realtà che più mettono in difficoltà le nostre coscienze.

Preghiamo canto

*Tu hai vinto il mondo Gesù, liberiamo la felicità
E la morte no non esiste più, l'hai vinta tu
e hai salvato tutti noi uomini, con te,
tutti noi, uomini con te*

VEGLIA PASQUALE (Anno A)

La Veglia pasquale rappresenta il fulcro del nostro essere Cristiani infatti “vana sarebbe la nostra fede se Cristo non fosse risorto”. Attendiamo che sia Pasqua, celebriamo quel “passaggio”, preannunciato nella storia di salvezza del popolo di Israele e realizzato in



tutta la sua potenza salvifica nella resurrezione di Gesù, che ha vinto la morte per sempre e per ogni uomo. Noi possiamo partecipare a questa natura di risorti in Cristo in forza del sacramento del battesimo che fin dall’antichità veniva impartito agli adulti durante la Veglia. La liturgia di questa notte è ricca di richiami al sacramento del battesimo: il rito del lucernario, in cui Cristo è la luce che squarcia la notte, la liturgia battesimale con la benedizione del fonte e il rinnovo delle promesse battesimali.

La liturgia della Parola Attraverso le letture dell’Antico e del Nuovo Testamento ripercorriamo le tappe fondamentali della storia della salvezza, il racconto dei doni e delle promesse che nella passione morte e resurrezione di Gesù trovano loro pieno compimento. Il passaggio tra l’Antico e il Nuovo Testamento è segnato dal canto festante del Gloria e l’Alleluja solenne ci introduce all’annuncio pasquale

1° lettura La creazione opera dell’amore di Dio è cosa buona e giusta, nati come Adamo oggi in Cristo diventiamo creature nuove.

2° lettura Nel sacrificio di Isacco da parte di Abramo si annuncia profeticamente il sacrificio volontario di Cristo per la nostra salvezza.

3° lettura Il passaggio del Mar Rosso del popolo ebraico in fuga dall’Egitto diventa per noi l’annuncio della liberazione dalla schiavitù del peccato.

Parrocchia S. Volto di Gesù

4° lettura *Nella profezia della liberazione pasquale ha vita il popolo nuovo della Gerusalemme celeste, la città sposa di Dio.*

5° lettura *L'acqua del battesimo e la Parola di Dio formano la Chiesa, il nuovo popolo: non c'è peccato o sofferenza che possano allontanarci da questa promessa.*

6° lettura *La vera Sapienza consiste nella fedeltà ai comandamenti di Dio, chi rimane in essi non vacilla.*

7° lettura *Il Signore ha pietà di tutto il suo popolo schiavo del peccato: purificati con l'acqua avremo un cuore nuovo e una vita nuova.*

Nell'Epistola San Paolo ci esorta a rallegrarci: il sacrificio di Gesù diviene vittoria di tutti gli uomini sul peccato e la morte.

Proclamiamo la tua resurrezione

Quanto era pesante la pietra che chiudevà il sepolcro di Gesù! Quanto sono pesanti le pietre che ci tengono chiusi nelle nostre sicurezze. Ci danno l'impressione che nessuno può calpestarci, nessuno può entrare nelle nostre storie, e se qualcuno prova solo a togliercele, ci ribelliamo, perché ci sentiamo nudi, non amati, e corriamo a cercare altre pietre con cui coprirci.

Alcune donne, discepoli di Gesù, andarono al sepolcro, desideravano fare ancora qualcosa di buono per Lui, volevano prendersi cura del suo corpo, il corpo di un morto (si direbbe una cosa buona). Lo avevano sentito dire che sarebbe risorto, e allora...? Forse anche loro erano più tranquille sapendolo chiuso dietro ad una grossa pietra. Ma un angelo gli annuncia che Gesù non è più nel sepolcro, è risorto. Non ci è permesso di pensarlo per troppo tempo morto, già sopraggiunge una novità: non è più lì, non c'è nessun cadavere da piangere! É Risorto.

A volte è quello che accade anche noi cristiani, crediamo di renderlo felice facendogli monumenti di pietre, crediamo di renderlo importante versando tanti olii profumati. É difficile comprendere che Lui vuole che lo viviamo da risorto e che convertiamo la nostra vita da risorti. Questi giorni in cui non ci sono state liturgie comunitarie ci siamo sentiti abbandonati, perché per noi Dio è – come si dice a Roma – la buonanima, che è morta e può darci una mano.

Parrocchia S. Volto di Gesù

Quando scopriremo che la pietra del sepolcro è stata ribaltata e Lui non è più lì? Fino a quando continueremo a pensarlo morto pur bussando alla pietra nella speranza che ci apra? Quando faremo la scoperta che Lui è il RISORTO e lo attenderemo nella fede, nell'ultimo giorno in cui tornerà come il Vivente?

Signore ti chiediamo di sconvolgerci come hai fatto con le donne che andarono al sepolcro ma non ti trovarono! Prendici per mano, come facciamo noi con i bimbi, e ricordaci che non ami le facce da funerale, perché tu non hai avuto un funerale, ma dalla morte sei passato alla vita. Insegnaci ancora una volta la preghiera del Padre Nostro, affinché divenga il nostro programma quotidiano!

Proposito: nel giorno di Pasqua con la famiglia riunita preghiamo il Padre Nostro.

don Lugi

La nostra preghiera oggi è guidata dalle parole dei ragazzi che si preparano a ricevere la Cresima, seguiamoli nel loro percorso di crescita e conferma della loro fede. Rispondiamo alle intenzioni dicendo:

Ascoltaci, o Signore

- Signore oggi è un giorno di festa in cui la vita ha vinto sulla morte. Fa' che tutto il mondo, che in questo momento sta vivendo giorni difficili, di disperazione, di morte e di paura, risorga a una nuova vita con la stessa forza e lo stesso amore che Tu ci hai insegnato morendo e risorgendo. Preghiamo
- Signore aiuta tutti i malati a resistere e a non mollare. Fa che possano trascorrere anche solo 10 minuti, prima che se ne vadano, in felicità con tutti i loro cari. Preghiamo
- Signore aiutaci tutti a superare questo momento buio. Benedici coloro che agiscono e fanno il loro dovere per salvare migliaia di persone perché loro sono gli eroi di oggi. Preghiamo
- Signore proteggi tutti i bambini che stanno ancora soffrendo a causa delle guerre: ché questa pandemia non tolga la nostra attenzione dalla loro situazione.

Parrocchia S. Volto di Gesù

